

EFFETTO BOOMERANG PER L'AMMINISTRAZIONE 5 STELLE

I manager non AMANO Raggi: va via pure il dg Bina

L'azienda vive un momento cruciale: dal nuovo piano industriale alla riorganizzazione della raccolta differenziata in tutta la città

Il primo anno e mezzo dell'amministrazione Raggi è stato caratterizzato dalle porte girevoli in giunta e nelle municipalizzate. Decine di cambi ovunque, che se fossero misurati da un termometro potrebbero tradursi in una crisi politica-amministrativa

Ieri l'ennesimo addio è arrivato da Ama, la società che gestisce la raccolta dei rifiuti: ha sbattuto la porta il direttore generale Stefano Bina, sempre nominato dai 5 Stelle, dopo la rivoluzione in Atac, la municipalizzata dei trasporti alle prese al concordato preventivo.

Il manager è arrivato nell'agosto del 2016, si è dovuto confrontare con due diversi assessori all'Ambiente e, ieri, si è dimesso "per motivi stretta-

mente personali", almeno è quello che trapela dalla società. Invece alcuni rumors non hanno dubbi: l'addio è arrivato dopo un lungo braccio di ferro legato al suo ruolo in Ama e sugli obiettivi della società. Bina ha così preso la stessa strada di Alessandro Solidoro, ex amministratore unico di Ama e successore del presidente Daniele Fortini nominato dall'allora sindaco Ignazio Marino, Antonella Giglio, che sostituì a sua volta Solidoro, salvo poi scomparire dalla dirigenza lo scorso maggio. Il suo addio, secondo quanto trapela, era in programma per gennaio. Aveva già scritto una lettera di dimissioni. Dopo le votazioni nel Municipio X, però, il presidente Bacnacani avrebbe

deciso di mandarlo via subito. Naturalmente l'addio di Bina ha avuto un effetto boomerang sul governo Raggi. E le reazioni dalle opposizioni non mancano.

"E' l'ennesimo a sbattere la porta in faccia alla Raggi. Veleni incrociati, continui cambi di poltrone e a nomine provvisorie, mentre la città non fa un solo passo in avanti e resta sporca", ha tuonato il Pd.

Invece per Forza Italia si tratta "dell'ennesimo turnover: le sane abitudini dei 5 stelle. In un momento estremamente delicato per la gestione dei rifiuti per Roma, i pentastellati continuano a cambiare i vertici, a causa delle loro lotte interne, e rendono ancora più instabile l'Ama", ha attaccato

Davide Bordononi, capogruppo di Fi in Aula Giulio Cesare.

Mentre dal Campidoglio l'assessore all'Ambiente **Pinuccia Montanari** ha smentito l'esistenza di attriti, ringraziando Bina "per la preziosa collaborazione". Anzi, Montanari ha rivelato: "Quando Bina mi ha prospettato questa cosa ho anche insistito un po'...".

Il tutto è avvenuto in un momento cruciale per l'Ama, mentre si sta mettendo mano al nuovo piano industriale e riorganizzando la raccolta differenziata in tutta la città, con un occhio particolare allo spazzamento.

Ora il presidente Lorenzo Bacnacani prenderà ad interim le funzioni di Bina, aspettando tempi migliori e, soprattutto, stabili.

G.S



Peso: 35%